

Codice scheda: ASC A4500542  
Luogo e data: TORINO - 21/07/1901  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO  
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Risponde alla sua del 14.5: consiglia i candidati per le nomine a ispettore: D. Santinelli C. - Perù, D. Costamagna L. - Chili, D. Sacchetti A. Dir. ad Arequipa. Allega lett. di D. Marengo G. sulle FMA e chiede il suo parere.

\*\*\*

Torino, 21 luglio 1901

Carissimo Monsignor Costamagna

Il carissimo confratello Don Santinelli arrivò felicemente, e mi portò la gradita tua del 14/5. Terremo conto dei tuoi progetti e li esamineremo attentamente. Destinare lui ad Ispettore pel Perù pare cosa buona. Ci vorrebbe anche un ispettore pel Chili; se tu pensi proprio di tentare l'entrata al tuo Vicariato. Chi sa se tuo nipote non sarebbe l'uomo adatto? Pensaci coram Domino, prega e scrivici il tuo parere. Quanto al fissare la Casa Ispettoriale del Perù a Breña, mi pare molto opportuno. Ma Don Sacchetti potrà proprio fare da Direttore ad Arequipa? Questi mesi d'assenza di Don Santinelli serviranno di prova. Noi pure pregheremo per aver lume, ed a suo tempo ne tratteremo in Capitolo. Ti spedisco un estratto di lettera del caro Don Marengo relativa alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Leggila, pensaci, prega e dimmi che cosa il Signore ti avrà ispirato. Spero avrai la risposta del Capitolo riguardo a Chionetti. Io poi ti ringrazio delle notizie riguardo a Del Negro. Tanti saluti a tutti dal

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. "Conferisci confidenzialmente col Card. Vives intorno alle nostre suore. Egli mi disse che la loro attuale condizione essendo anomala e

fuori dalle leggi canoniche, ne seguita che i loro voti non sono validi, e che le difficoltà coi Vescovi diverranno sempre più gravi; che anzi viene a temere che non solo vengano sottratte alla direzione dei Salesiani, ma siano loro imposte delle regole opposte a quelle che ora osservano. Perciò egli consiglierebbe di farle approvare col solito Decretum laudis, con che la loro esistenza diventi canonica, i Vescovi non potranno ingerirsene se non secondo le leggi, ed esse potranno sempre godere della morale direzione Salesiana, come avviene per tutti gli Istituti femminili, nati parallelamente ai maschili. Quando si credesse di seguire tale consiglio, la domanda di approvazione dovrebbe farsi dalla Superiora, corredandola di una relazione sullo stato dell'Istituto. Oltre di ciò si dovrebbero ottenere commendatizie dai Vescovi, nella cui diocesi si trovano le case, e forse basterebbe la commendatizia dei Vescovi d'Italia o d'Europa. Ella nella sua prudenza veda quid agendus". Sentirò volentieri il tuo sentimento in proposito.

Torino 21 - VII - 1901  
ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE  
A4500542  
Carissimo Monsignor Costamagna  
Il carissimo confratello D. Santinelli arrivò felicemente, e mi portò la gradita tua del 14/5. Terremo conto dei tuoi progetti e li esamineremo attentamente. Destinare lui ad Ispettore pel Perù pare cosa buona. Ci vorrebbe anche un Ispettore pel Chili; se tu pensi proprio di tentare l'entrata al tuo Vicariato. Chi sa se tuo nipote non sarebbe l'uomo adatto? Pensaci coram Domino, prega e scrivici il tuo parere. Quanto al fissare la Casa

ispettorale del Serra a Bona, mi pare molto opportuna. Ma S. Sabatini potrà proporre fare la direzione di acquiferi? Questi mesi d'assenza di S. Sabatini serviremo di poco. Non posso proferirmi per aver lume, e a suo tempo ne tratteremo in capitolo.

Le spedisco un estratto di lettera del card. de Marone relativa alle Fidei di Maria Ausiliatrice. Legga, pensaci, prego dicendomi con il signor Ti suoi ispirati.

Spemerei le risposte del Capitolo riguardo a Chianetti. - Ho poi la ringrazia della notizia riguardo al Regn. Carlo Sabatini a tutto ris.

Es. S. S. S.

Sac. Michel Que

Santa Sabatini direttore Serra - del Chiti chi? -

Con ispettorale Bona - Fidei di San Sabatini!!!

È conforme all'originale

di Giovanni Vasconi

1. Estratto!! e Conferiti confidenzialmente col Card. Vico insieme alle nostre cure. Egli mi disse che la loro attuale condizione era non normale e fuori della

leggi canoniche, e seguita da i loro voti non sono validi, e che le difficoltà coi vescovi diocesani sempre più gravi; che anzi vi è a temere che non solo vengono sottratti alle direzioni dei Salesiani, ma si è loro imposto delle regole opposte a quella che ora osservano. Perciò egli consiglierebbe di farla approvare col solito Decretum laudis, con che le loro esistenti diocesi canoniche, i vescovi non potranno imporre se non secondo le leggi, e che potranno sempre godere della morale direzione Salesiana, come avviene per tutti gli istituti perenni uniti, uniti parallelamente ai monasteri.

Quando si vedeva seguire tale consiglio, la domanda di approvazione avrebbe forza della superiorità, considerata di una religione sulle altre di tale natura. Oltre di che si dovrebbe ottenere commendatari dei vescovi, nella cui diocesi si trovano le case, e forse basterebbe la commendatari dei vescovi di Sicilia e di Europa. E che nella risposta venga veduto quid respondetur - 11

Sentivoci identissimi il tuo sentimento in proposito.

Sac. Michel Que

È conforme all'originale

di Giovanni Vasconi.